



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 29/06/2017
nr. 0004395
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Eugenio Lai
On. Daniele Secondo Cocco
On. Luca Pizzuto
- Gruppo Art.1 - Sinistra per la democrazia e il progresso

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n1016/A sul ritardo nell'assegnazione delle sedi vacanti dei medici di medicina generale. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2339/gab del 12 giugno 2017 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 13/06/2017
nr. 0003933
Classifica 1.5.4.Fasc. 89 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

1726
1531

Ufficio di Gabinetto

Prot. 2339/KAB

Cagliari 12.06.2017

Alla Presidenza della Giunta regionale

PEC

**Oggetto: Interrogazione N. 1016/A INTERROGAZIONE LAI - COCCO Daniele
Secondo - PIZZUTO, con richiesta di risposta scritta, sul ritardo
nell'assegnazione delle sedi vacanti dei medici di medicina generale.**

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto si comunica quanto segue.

L'assegnazione delle sedi vacanti di medicina generale segue un iter predeterminato che deve tenere in considerazione i diritti dei cittadini e quelli dei professionisti sanitari.

Come ampiamente esplicitato nella nota allegata alla presente, l'immediata assegnazione definitiva delle sedi divenute vacanti negli ultimi anni potrebbe pregiudicare i diritti degli operatori sanitari esponendo, quindi, la Regione a probabili ricorsi amministrativi con tutte le prevedibili conseguenze sia in termini efficienza (in riferimento all'aggravio di procedure e tempi di esecuzione), che di efficacia dell'azione amministrativa (in ordine alla capacità di assicurare la copertura delle sedi vacanti).

Si trasmette la relazione predisposta dal Servizio competente in materia, contenente chiari ed esaustivi elementi di risposta.

Cordiali saluti.



L'Assessore

Stefano Benedetto Arru

Assessore dell'Assessorato

Regione Autonoma della Sardegna
Uff. Gab. Igiene, Sanità e Assistenza Sociale
Prot. Entrata del 22/03/2017
nr. 0001052
Classifica I.S.4
12-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONI AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanità
Servizio programmazione sanitaria e economico finanziaria e controllo di gestione

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanità
Prot. Uscita del 21/03/2017
nr. 0007000
Classifica I.S.4
12-01-00

POSTA CERTIFICATA

All'Ufficio di Gabinetto
dell'Assessore dell'Igiene e Sanità
e dell'Assistenza Sociale
e, p.c. Al Direttore Generale della Sanità

Oggetto: Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna - Interrogazione n. 1016/A

Con la presente si ricontra di seguito l'interrogazione consiliare in oggetto.

L'Assessorato è ovviamente a conoscenza della situazione di ritardo venutasi a creare nell'individuazione delle sedi della medicina generale dal momento che tale criticità ha origini a partire dall'anno 1997, anno in cui il Consiglio di Stato, in sede di riesame del provvedimento cautelare di sospensione adottato dal TAR Sardegna, con ordinanza n. 792 del 12/05/1998 dispose l'annullamento della graduatoria dello stesso anno, stilata secondo i criteri di valutazione indicati dal DPR 484/96 ed invitò la Regione alla riformulazione della stessa con l'applicazione dei criteri stabiliti dal precedente accordo nazionale di cui al DPR 314/90.

La scrivente, competente nella materia a partire dal 1 settembre 2015, ha potuto rilevare che nell'anno 2014 si è proceduto alla pubblicazione delle sedi 2011 e, al fine di poter valutare da un lato la possibilità di recuperare il ritardo accumulato negli anni pregressi e dall'altro le criticità sottese alla gestione del procedimento, ha proceduto all'analisi dello stesso enucleando le fasi definite dall'ACN.

Al fine di fornire un quadro il più esaustivo possibile si riassumono le fasi in cui sia articolato il procedimento in questione.

DESCRIZIONE FASE	TERMINE	CRITICITÀ
Richiesta alle ex ASL (attuali AASSSL) delle sedi vacanti dell'anno e pubblicazione	Non è previsto un termine entro cui le ex Aziende siano tenute a rispondere	Spesso le Aziende integrano i dati anche oltre il termine di pubblicazione delle sedi comportando la riapertura dei termini entro cui fare domanda (la circostanza in questione si è verificata più di una volta per Oristano)
Presentazione della domanda di partecipazione all'assegnazione	15 giorni	
Istruttoria delle domande ed integrazione delle stesse con i punteggi di cui all'art. 35 dell'ACN	1-2 gg. + 15/20 gg. per avere le risposte	
Convocazione dei medici e		



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanità

Servizio programmazione sanitaria e economico finanziaria e controllo di gestione

assegnazione delle sedi		
Apertura ambulatorio		

Dalla mappatura delle fasi del procedimento, posto che le domande sono state, per l'anno 2012:

n. 181 per nuovi incarichi

n. 21 per trasferimenti

n. 14 escluse,

emerge che sulla base dei termini previsti dall'ACN nazionale i tempi minimi per la conclusione della procedura sono pari a sei mesi.

Da interlocuzioni con il funzionario all'uopo preposto presso l'ASSL di Cagliari, le maggiori criticità sono ascrivibili a:

- eventuale riapertura dei termini con nuova determina dell'Assessorato per integrazione o modifica delle sedi (ritardo dai 30 ai 60 gg.);
- problemi particolari che richiedano una decisione del comitato regionale per la medicina generale, in genere dovuti all'applicazione del principio ora per allora alla luce dei ritardi di anni nell'affidamento degli incarichi (ritardo dai 15 ai 45 gg.).

In relazione alle azioni da intraprendere, l'Assessorato non ha discrezionalità in merito, in quanto le tempistiche sono imposte dall'ACN nazionale e non è possibile ridurle.

Quanto alle integrazioni delle ex ASL di cui alla prima riga della tabella su esposta, si auspica per il futuro una maggiore precisione che, comunque, non può essere determinata in maniera certa dallo scrivente Assessorato.

Si fa infine presente che al fini del superamento delle criticità rappresentate questo Assessorato ha più volte auspicato la pubblicazione delle sedi in un'unica tornata. Tale soluzione non appare percorribile e non è mai stata condivisa dai componenti del Comitato MMG in quanto si creerebbe un pregiudizio nei confronti dei medici che non farebbero in tempo a maturare l'anzianità necessaria ad un eventuale trasferimento. Ciò potrebbe determinare ulteriore contenzioso con un rischio di stallo definitivo dell'attività.

Tutto ciò premesso, pur nella consapevolezza delle gravi criticità arrecate dai ritardi in questione, non provocate dagli scriventi uffici, non si dispone di una soluzione tale da garantire un riallineamento dei tempi nel breve periodo.

Si garantisce, quale dovere imprescindibile dello scrivente Servizio, il massimo impegno, compatibilmente con le limitatissime risorse umane a disposizione.

Distinti saluti



Il Direttore del Servizio
Dot.Less. Francesca Piras